



FALBI
SINDACATO NAZIONALE
BANCA CENTRALE E AUTORITÀ

INCONTRO DEL 21 LUGLIO ORARIO DI LAVORO – SMART WORKING

In occasione del precedente incontro sull'argomento, la Banca ha illustrato **una proposta per la regolamentazione (sia pure transitoria) del lavoro delocalizzato**, necessariamente applicato a causa del periodo di emergenza in maniera difforme da quanto previsto dai testi negoziali vigenti.

La regolamentazione transitoria appare necessaria in quanto nell'eventualità dovesse cessare lo stato di emergenza legale, che consente l'applicazione del lavoro delocalizzato "in deroga", **si dovrebbe necessariamente tornare alle regole vigenti** (che come è noto prevedono il lavoro delocalizzato limitatamente ad una sola giornata a settimana).

In apertura di incontro la nostra delegazione **ha inteso svolgere alcune considerazioni in merito alla citata proposta della Banca.**

Abbiamo affermato che **una parte di tali proposte appaiono di natura strutturale** e, in quanto tali, condizionanti **della trattativa che dovrà svolgersi nel mese di settembre per dare una regolamentazione a regime all'orario di lavoro.**

Riteniamo, al contrario, che una regolamentazione transitoria non possa che **consolidare, sia pure a scadenza, le modalità "in deroga"** sin qui adottate.

In particolare, le proposte della Banca che vorrebbero introdurre **rigide ed ampie fasce di reperibilità contraddicono in maniera evidente i principi di flessibilità** nell'organizzazione della prestazione garantite dalla legge e dalla generalità degli accordi realizzati in altre realtà operative.

La proposta, inoltre, di stabilire che il delocalizzato può essere concesso per una o due giornate a settimana, **appare in questa fase inutile e comunque fortemente limitativa.** In una logica di flessibilità il numero delle giornate destinate al lavoro a distanza non può che essere determinato sulla scorta delle effettive esigenze organizzative ed operative **quindi per una sola giornata o, alternativamente per un numero superiore di giornate.**

Permane, anche in periodo transitorio, **l'esigenza di risolvere la questione del ticket restaurant.** In questo periodo importanti Enti e Aziende di grandi dimensioni, in considerazione del fatto che il lavoro delocalizzato è divenuto un fenomeno massivo e che si è fatto ricorso in via continuativa, **hanno già riconosciuto ai propri dipendenti tale beneficio,** considerando che tali

circostanze hanno reso eccessivamente penalizzante per i propri Dipendenti la mancata corresponsione.

Al fine di rendere compatibile il riconoscimento del ticket con la prestazione effettivamente resa, **abbiamo proposto che questo avvenga per le giornate in cui si realizzi una connessione con il sistema informatico** della Banca per un periodo -cumulativamente determinato nella giornata di riferimento- pari a sei ore.

Si tratta di una norma già prevista dalla circolare 291 (p.II.I.10) che stabilisce una prestazione minima di sei ore per poter usufruire del servizio di mensa.

La Delegazione della Banca **ha riproposto gli interventi già illustrati nella precedente riunione** e in particolare:

- a settembre avverrà una nuova tornata di test sierologici (al momento 20 filiali hanno già provveduto a sottoscrivere la convenzione e 15 sono sul punto di farlo); nel frattempo si è provveduto a prenotare un numero adeguato di vaccini antinfluenzale;
- a settembre rientreranno i "volontari" mentre per il mese di settembre e ottobre i Colleghi in delocalizzato effettueranno un rientro di una settimana su quattro;
- fissazione in due giornate minime a settimana di delocalizzato;
- rispetto delle fragilità nell'assegnazione del lavoro delocalizzato;
- conferma delle fasce orarie di connessione ampie (9,30/12,30 e 14,30/16);
- diritto alla disconnessione dalle 18.45 alle 8;
- a partire dalla fine dell'anno in corso verranno forniti nuovi PC portatili con schermi adeguati;
- indisponibilità a prevedere in questa fase il riconoscimento del ticket.

A tutto questo la Banca ha aggiunto una nuova proposta destinata a riconoscere lo straordinario sforzo prodotto dai Colleghi che hanno lavorato a distanza, secondo una cervellotica formulazione:

- verrebbe rilevato il plus orario per i manager e lo straordinario per la Carriera operativa realizzato nel triennio 2017/2019;
- nell'eventualità venisse superato un parametro di 30 ore mensili verrebbe riconosciuto un giorno di ferie aggiuntivo da destinare alla banca delle ore **non monetizzabile**.

La nostra delegazione ha dichiarato che l'accordo che dovrebbe essere realizzato nella circostanza è utile esclusivamente alla gestione del periodo transitorio.

In tale direzione abbiamo dichiarato:

- **contrarietà all'introduzione di fasce orarie di collegamento** in quanto irrigidiscono il lavoro a distanza e finiscono per snaturare l'istituto;
- necessità di **meglio definire la tutela delle fragilità** aggiungendo ai motivi di salute **anche le particolari situazioni familiari** (come la presenza di figli minori);

- per quanto riguarda i rientri **mantenere per i mesi di settembre ed ottobre la medesima organizzazione del lavoro attuale** e prevedere solo per i mesi di **novembre e dicembre** il rientro di una settimana su quattro;
- **assoluta avversità ad accedere alla proposta di premio formulata nella giornata odierna.** Per la FALBI è necessario prevedere un particolare riconoscimento economico **all'intera Categoria (sia in presenza, che in delocalizzato)** perché non vi è dubbio che **TUTTI**, sia pure in forma diversa, **hanno fornito un contributo importante** che ha consentito alla Banca di continuare a fornire ad alto livello il servizio al Paese.

Abbiamo, inoltre, sollecitata una più approfondita valutazione sul riconoscimento del ticket a chi lavora in telelavoro o in delocalizzato.

Come prima replica il Delegato aziendale **ha dichiarato disponibilità a ritirare la proposta delle fasce di collegamento (unitamente a quello del diritto alla disconnessione)** e a valutare ulteriormente le proposte da noi avanzate nel corso dell'incontro.

L'incontro è stato aggiornato a breve, per poter **valutare definitivamente la percorribilità, o meno**, di un accordo per la gestione del periodo transitorio.

Roma, 21 luglio 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI